

L'IMMENSO COMIZIO AL COLOSSEO E IL CORTEO FINO A S. GIOVANNI

Per ore gli edili hanno manifestato contro il ricatto dei costruttori

La lotta proseguirà senza soste — Solidarietà degli operai milanesi — Gli studenti accanto ai lavoratori dei cantieri e delle falegnamerie

Alla provocazione antiperoperaista costruttori gli edili hanno reagito dando vita ad una grande manifestazione di protesta nelle strade del centro: è stata forse la più imponente manifestazione operaia di questi ultimi anni. Quarantamila lavoratori — insieme agli edili erano alcune migliaia di falegnamerie in lotta per il rinnovo del contratto — hanno affollato il Colosseo e le pendici del Celio durante il comizio e sono poi sfilati in un impetuoso corteo. Per l'intera mattinata, il traffico è rimasto semparalizzato in un'area vastissima: numerose zone sono state multamente presidiate da musicisti, carabinieri e poliziotti in borghese.

La prontezza e la forza della risposta operaia sono state impressionanti. In ventiquattrore l'intera categoria — circa settantamila lavoratori — si è mobilitata contro il ricatto padronale, tutti i duemila cantieri sono stati bloccati; gli edili che abitano in città e anche molti emigranti pendolari — si sono riversati in massa nelle strade, hanno gridato la loro collera per la decurtazione dei salari, hanno riaffermato la ferma volontà di modificare radicalmente la condizione operaia.

Quando il compagno Alberto Freda, segretario provinciale della FILLEA-CGIL, ha cominciato a parlare, i lavoratori gemivano piazza del Colosseo, lo interno dell'anfiteatro, i deivoli del Foro Romano e molti gruppi continuavano a scendere dai tram e dalla metropolitana. Sulla folla compaiono si levavano decine di cartelli, striscioni, improvvisate bandiere rosse. Un lungo e caloroso applauso ha salutato gli studenti di Architettura e di Ingegneria che sono arrivati in corteo al Colosseo per manifestare la loro solidarietà.

Dopo il successo elettorale

Altri 51 reclutati

Tutte le sezioni del partito sono mobilitate per attuare le direttive scaturite dalla riunione dell'11 maggio. In primo piano viene messa l'attività per raggiungere gli obiettivi posti per il reclutamento ed il tesseramento al partito ed alla F.G.C.I. Nel giro di otto giorni, subito dopo le elezioni erano stati reclutati 612 compagni. In questi ultimi giorni il numero dei nuovi compagni è ancora aumentato. Al termine di un comizio di piazza, il 28 aprile, altri 51 persone di cui 2 donne hanno chiesto di iscriversi al partito. Alla sezione Nuova Alessandria i nuovi iscritti sono 7 (2 donne), a Porto Fluviale 3, 15 i compagni reclutati alla sezione Marranella dopo una manifestazione organizzata per festeggiare i risultati del 28 aprile. Altri giovani si sono iscritti alla F.G.C.I. Dopo una assemblea tenuta dal compagno Vettere, 9 lavoratori della "Zacca" hanno chiesto l'iscrizione al partito. In tutto i nuovi reclutati sono 51. Ma le sezioni non si preoccupano solo del reclutamento. Numerose sono infatti le assemblee ed i dibattiti che si svolgono in questi giorni sui risultati elettorali e sulle prospettive aperte dalla grande affermazione del nostro partito alle quali partecipano numerosissimi cittadini.

- G. C. Pajetta e Bufalini all'Adriano
«L'Italia dopo il voto del 28 aprile»: su questo tema domani mattina, nel teatro Adriano, parleranno i compagni GIANCARLO FAJETTA e PAOLO BUFALINI. La manifestazione inizierà alle 10.
Oggi
TIBURTINO III ore 20, assemblea: Gigliotti, Natoli e Cianca.
CASALI BERONE ore 19, comizio in piazza Consolatrice: D'Onofrio.
PRENESTINO ore 19, comizio in piazza dei Condottieri: Fredduzzi.
MONTECELIO ore 19,30, comizio: Mammucari e Bongiorno.
TORRE MAURA ore 20, assemblea: Fagnola.
TOLFA ore 19,30, assemblea: Bacchelli.
GERANO ore 20, comizio: Panosetti.
VELLETRI (Mortella) ore 19, assemblea: Velletri.
VELLETRI (Lautizi) assemblea: Mandela.
MANDELA ore 19, assemblea: Capasso.
PERCILE ore 20,30.

Sciopero al "terminal" 28 aerei in ritardo

Il servizio dell'air terminal di via G. Cesare è rimasto paralizzato per più di tre ore da uno sciopero, riuscito totale, dei dipendenti. Il movimento dei passeggeri che interessava ben ventotto voli da Fiumicino è stato interrotto. Molti aerei hanno ritardato le partenze. Il proprietario della società che gestisce il servizio — lo stesso dell'azienda di trasporti CIASA — ha respinto le richieste avanzate dai lavoratori della FILCAMS-CGIL, provocando un improvviso inasprimento dell'agitazione. Il sindacato aveva chiesto il rispetto di un orario di lavoro settimanale di 42 ore, la concessione della quattordicesima mensilità, la giusta causa per i licenziamenti e altre rivendicazioni.



L'imponente corteo dei lavoratori edili si snoda nelle strade dopo il comizio al Colosseo

Nuova intossicazione collettiva per le insufficienti attrezzature protettive

Leo: 15 operaie avvelenate dalle esalazioni

Commercianta in Trastevere Si uccide con il marito per i debiti

«Serrata» alla Pidiere Nelle prime ore del pomeriggio di ieri le cinquanta giovani dipendenti della Pidiere, lo stabilimento per la lavorazione del vetro posto al n. 52 della via Marino Laziale, hanno trovato, al loro rientro, la fabbrica chiusa. Fuori, a guardia, una «pantera» di polizia.

Contro la burocrazia Quarto colpo del maniaco inafferrabile

Una coppia di anziani coniugi è morta asfissata dal gas, i rubinetti sono stati aperti dalla donna, una commerciante assillata dai debiti e dalle cambiali. L'impressionante episodio è successo l'ultima notte in via Maurolico 9. Anna Bassotti di 60 anni viveva con il marito, Ignazio di 80 anni l'uomo era da tempo malato e quasi cieco e così era la donna a mandare avanti il negozio di generi alimentari in piazza Ippolito Nievo. A scoprire il pietoso episodio è stato un nipote della donna che voleva molto bene alla zia e che, per alleggerirle un po' la fatica l'andava a prendere ogni mattina nell'appartamento al Portico di Santa Maria. Anna Bassotti era affetta da qualche mese da una forte esaurimento nervoso, che il dolore del lavoro nel negozio aggravava ogni giorno di più. Inoltre le preoccupazioni finanziarie aumentavano di mese in mese. L'esercizio, una volta fiorente, non aveva retto alla concorrenza delle nuove forme di commercio ed era andato ogni giorno scendendo un poco. I debiti, contratti a forte interesse, e le cambiali che si ammassavano ogni giorno di più hanno spinto la donna ad una estrema e tragica decisione. Giovedì sera Anna Bassotti, che aveva in casa un cane, una gatta e dei gattini ha telefonato alla polizia, pregando di mandare un impiegato il mattino successivo a ritirare le bestie perché doveva partire. Ma quando il funzionario si è presentato la signora e il marito erano già stati rinvenuti cadaveri. Accanto a loro era il cane, anche esso già morto. La gatta e i gattini si erano invece salvati. La donna ha lasciato una lettera in cui spiega che la sua decisione è dovuta a motivi finanziari. E' probabile quindi che il marito non sapesse nulla della tragica decisione della moglie. La coppia aveva un figlio di 30 anni, Adriano. Uno studente universitario fuori corso, Giuseppe Brenici di 38 anni, si è ucciso l'altro ieri pomeriggio impiccandosi con la cinghia dei pantaloni ad una sbarra della grata di ferro della finestra del bagno della clinica in cui era ricoverato.

Ieri mattina le autambulanzze della Croce Rossa hanno fatto la spola tra lo stabilimento farmaceutico «Leo» di via Tiburtina e l'ospedale traumatologico dell'INAIL della Garbatella per trasportarvi 15 ragazze. Una veruca che da anni viene usata dappertutto senza causare inconvenienti. I primi casi di intossicazione sono avvenuti l'altra sera, giovedì verso le 17. Alcune ragazze dei due reparti si sono sentite male. Conati di vomito, capogiri, violenti mal di testa. Sono state accompagnate all'ospedale a respirare una boccata d'aria pura e dopo aver bevuto una camomilla, mandate a casa. Tutto pareva risolto. Nella serata seguente, un secondo gruppo di ragazze, alcune delle quali in condizioni sterili e dotate di aria condizionata, si riempiono i flaconi e le fiale. Nel vicino reparto confezionamento i flaconi e le fiale vengono incollati. Complessivamente nei due reparti lavorano una cinquantina di ragazze. Ieri mattina il lavoro è ripreso regolarmente. Poco dopo le dieci alcune ragazze sono svenute, altre hanno manifestato gli stessi sintomi del giorno prima. Tutte le operai dei due reparti, chi più chi meno, sono state colpite da malessere. Il lavoro è stato sospeso. La direzione ha avvertito il giorno di pochi minuti lo stabilimento era in subbuglio e con le autambulanzze della Croce Rossa giungevano gli ispettori dell'Ufficio Igiene e del servizio antipollutistico. L'inchiesta, che è stata comunicata alla direzione dello stabilimento, dovrebbe concludersi entro lunedì. E' opinione diffusa che le cause della intossicazione che ha colpito le operaie di due reparti, siano da ricercarsi non nella vernice della facciata, ma nelle arretrate attrezzature e nei ritardi di lavoro. La giornata lavorativa è di nove ore e mezzo, la «produttività» come viene definita dagli economisti è in continuo aumento. Le operaie lavorano in ambienti dove l'impianto dell'aria condizionata funziona male. Le esalazioni dei prodotti farmaceutici che vi renano la strada, e che vengono aspirati dalla frequenza dei malori, che ad intervalli preoccupanti esplodono, sempre avvertita dalla direzione, tuttavia si tenta per strada, attraverso di avarie, la strana folla secondo cui le operaie sarebbero state intossicate dalla vernice stesa recentemente sulla facciata dello stabilimento. Una veruca che da anni viene usata dappertutto senza causare inconvenienti.

Dopo l'irruzione nell'Anagrafe, nell'Automobile Club e nella Delegazione comunale della Garbatella, il «nemico della burocrazia» ha colpito ancora. Questa volta il misterioso personaggio è piombato nella segreteria della Facoltà di Magistero in piazza della Repubblica ed ha buttato tutto all'aria. Quando i custodi ieri mattina hanno riaperto il portone del Magistero hanno trovato il caos: domande per esami, statini, documenti, tutto era stato stracciato e tutto era stato sparpagliato sui pavimenti delle stanze del «nemico della burocrazia», però, nessuna traccia. L'altra notte, come sempre dopo ogni sua impresa, il misterioso personaggio aveva telefonato ad un giornale del mattino. «Ho colpito ancora il mio nemico, la burocrazia: ogni cosa Poi è fuggito. Naturalmente la polizia lo ricerca attivamente questa volta la telefonata è risultata vera e la segreteria della facoltà era stata effettivamente messa sotto sequestro. Del fatto è stata informata la polizia e due «alfa» sono piombate sul posto. Una squadra della «scuderia» ha fatto i rilievi, ma anche questa volta i poliziotti non hanno potuto raccogliere nulla per identificare l'autore. L'uomo, stando alle testimonianze rilasciate dai custodi del Magistero, è probabile che si sia nascosto in qualche stanza dell'edificio, allora della chiusura una volta rimasto solo, ha lavorato indisturbato, è uscito dal suo nascondiglio, ha fatto saltare la serratura della porta della segreteria, poi ha messo mano agli scassi. Non ha risparmiato nulla; ha frugato in tutti i cassetti e in tutti gli armadi, buttando altrove ogni cosa. Poi è fuggito. Naturalmente la polizia lo ricerca attivamente.

IL GIORNO Oggi sabato 11 maggio (131-234) Onomastico: Flavia. Il sole sorge alle 5 e tramonta alle 19,10. BOLLETTINI - Demografico: Nati, maschi 53 e femmine 57. Morti, maschi 46 e femmine 49. Matrimoni 160. Meteorologico: Le temperature di ieri, dal mattino 11 e massima 21. VETERINARIO NOTTURNO Dott. G. Cognolati. Tel. 432351. L'AUTOMOTECNA A PIAZZA ISTRIA Biglietti per il nuovo spettacolo Holiday on Ice, verranno offerti a tutti coloro che doneranno il sangue all'automototeca della CGIL, che domenica scenderà in piazza Istra. LUTTO Caduto mercoledì scorso il compagno Cataldo Terzulli, della sezione Galliano (Prencino). I funerali si sono svolti ieri pomeriggio. Alla famiglia le condoglianze del nostro giornale.